



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

Riservato alle strutture
Dipartimento Comunicazione & Immagine
Responsabile - Lodovico Antonini

TUTTOFABI

A cura di
Giuditta Romiti g.romiti@fabi.it Verdiana Risuleo v.risuleo@fabi.it

	entra	entra	entra	entra
Seguici su:				
REGISTRATI NELL'AREA RISERVATA AGLI ISCRITTI E AVRAI A DISPOSIZIONE UNA SORTA DI SINDACALISTA ELETTRONICO PERSONALE Registrati				

Rassegna del 16/09/2020

WEB

15/09/20	CITYWIRE.IT	1 Sileoni (Fabi): i 5 aspetti che mi hanno colpito dell'operazione Intesa-Ubi - Citywire	...	1
15/09/20	ILCITTADINOONLINE.IT	1 Sindacati: "Nexi: quale futuro per la sede di Siena?" - Il Cittadino Online	...	3
15/09/20	STARTMAG.IT	1 Mps, Unicredit, Banco Bpm, Bper e non solo. Cosa succederà dopo Intesa-Ubi - Startmag	...	5

Link: <https://citywire.it/news/sileoni-fabi-i-5-aspetti-che-mi-hanno-colpito-dell'operazione-intesa-ubi/a1401153>

Citywire - Per Investitori Professionali

Altri siti web di Citywire...



Primo piano ▾ Gestori e Fondi ▾ Private Banking Assicurazioni e Previdenza Eventi ▾ Riviste ▾

Registrati gratuitamente per ricevere le nostre email con le ultime notizie, le analisi e i commenti da Citywire Italia. Per registrarci basta un minuto. [Login](#)
[Registrati per ricevere avvisi email](#)

Sileoni (Fabi): i 5 aspetti che mi hanno colpito dell'operazione Intesa-Ubi

Dopo quella fra Intesa e Ubi "la partita più importante di giocherà a Siena. Mps ha più di 20.000 dipendenti e gestisce il 5% della raccolta bancaria" ha precisato il segretario generale. "Nessuno spezzatino. Restare pubblica? Non ci dispiace affatto".

Di [Redazione](#)

15 settembre 2020, ore 08:03



"Sono rimasto colpito da cinque aspetti". Lando Maria Sileoni (in foto), il segretario generale della Fabi, il principale sindacato dei bancari italiani, intervistato da Mf, ha sottolineato alcune particolarità della acquisizione di Ubi Banca da parte di Intesa Sanpaolo.

"Primo: nessuno fra i banchieri italiani ha mai messo in conto un'operazione non concordata: questa è stata la vera novità".

"Secondo: un'operazione del genere, preparata da mesi, per la prima volta ha evidenziato la massima riservatezza degli attori che hanno lanciato l'offerta".

"Terzo: nessuno fra quanti sono venuti a conoscenza dell'offerta ha avuto interesse a riferirla ai vertici di Ubi. E sono rimasto sorpreso che gli stessi vertici non abbiano avuto sentore di quello che stava per accadere".

"Quarto: l'ipocrisia di certi personaggi che nelle loro dichiarazioni parlavano di difesa del territorio e dei lavoratori come se mai gli fosse fregato qualcosa. Mi riferisco ad alcuni esponenti delle fondazioni e ad alcuni imprenditori locali".

"Quinto: i guardiani del tempo, o se preferite i cani da guardia, durante e non alla conclusione dell'opas sono stati i primi a cercare protezione e complicità in Intesa per tentare di salvare le loro poltrone; un vero esempio di opportunismo e sfacciata ipocrisia".



Dopo quella fra Intesa e Ubi “la partita più importante di giocherà a Siena” ha proseguito **Sileoni**: “Mps ha più di 20.000 dipendenti e 1.400 sportelli e gestisce circa il 5% della raccolta bancaria italiana avendo il 5-6% degli impieghi”.

“Il ministro Gualtieri è stato chiaro: nessuno spezzatino interesserà la **banca**. Ne consegue che, in assenza degli importanti interventi finanziari richiesti sottovoce da UniCredit e **Banco Bpm** al Governo, la **banca** avrà una sola possibilità: rimanere pubblica. E questa eventualità non ci dispiace affatto”.



Scrivi un commento

Effettua il login o registrati per commentare. La registrazione è gratuita e richiede solo pochi minuti.

[Registrati](#) [Login](#)

Cerca nel sito



I PIÙ LETTI

Le difficoltà di H2O contaminano anche le assicurazioni sulla vita

Crastes scrive agli investitori. Ecco cosa avrà in mano chi ha sottoscritto i fondi H2O

Reclutamenti di peso per **Banca** Intermobiliare. Entrano Schena e Brignone

› [Gli articoli più letti](#)



Link: <https://www.ilcittadinonline.it/lavoro/sindacati/sindacati-nexi-qual-futuro-per-la-sede-di-siena/>

VUOI VENDERE SUL WEB

>> Con 25 Notiziari tematici, Italtpress ti informa su tutto, 7 giorni su 7 >> Italtpress
L'esperto di tempo

VUOI VENDERE SUL WEB

marketinsight
UNA FINESTRA SUL MONDO DELLA FINANZA
www.marketinsight.it f t in

NCARI ITALIANI

HOME CHI SIAMO REDAZIONE EDITORIALI CONTATTACI 338 4990040

Fase 2 - Stai riaprendo la tua attività? Meglio farlo sapere in giro

Direttore responsabile Raffaella Zelia Ruscitto

CRONACA E PROVINCIA PALIO E CONTRADE ECONOMIA E POLITICA CULTURA E SPETTACOLI TUTTO SPORT AGENDA ED EVENTI LAVORO E FORMAZIONE SCIENZA E AMBIENTE NON SOLO SIENA NEWS DAL MONDO QUI COLDIRETTI TERZO SETTORE SULLA TAVOLA LE VOCI DEGLI ALTRI FOTO GALLERY

LE VIGNETTE DI LUCA IL METEO DI SIENA TRAFFICO TOSCANA

Home Lavoro **Sindacati**

Sindacati: "Nexi: quale futuro per la sede di Siena?"

Data: 15 settembre 2020 16:09 | in: [Sindacati](#)

Al momento non sono previsti rientri di dipendenti



SIENA. Nell'incontro del 09.09.2020 l'Azienda, alla domanda "se l'intenzione è la non riapertura del sito di Siena", ha comunicato verbalmente alle OO.SS. che a seguito di valutazioni di costi/benefici contingenti e relativi al momento di emergenza attuale non è stato ritenuto necessario riaprire la sede. L'Azienda ha inoltre detto che delle valutazioni relativi ai costi/benefici sono ancora in corso ed ha ammesso che non vi è, al momento, nessun piano di rientro per la sede di Siena al termine della situazione emergenziale (15 ottobre prossimo venturo stante l'attuale DPCM). Riteniamo che la sede di Siena sia per numero di addetti, che per disposizione, strutture e accessi pone ben poche complessità per la messa a norma rispetto alle direttive Covid aziendali. Oltretutto lo stabile è di proprietà di Nexi, come del resto lo sono altri 2 nelle vicinanze, e uno dei clienti più importanti del Gruppo è MPS, a pochissimi km dalla nostra sede. Lo stabile, inoltre, non è mai stato chiuso in quanto le società ABS Technology e Comdata, presenti nello stesso, ci risulta abbiano sempre svolto regolarmente le proprie attività anche durante il lock down. Si evidenzia peraltro che la sede è già stata dotata di apposita

Cerca



Storia del motociclista e del capriolo
[Leggi l'articolo intero...](#)



Gratis al Circo di Vienna con il Cittadino
[Leggi l'articolo intero...](#)



Commercio: dal dirigismo populista al libero mercato
[Leggi l'articolo intero...](#)



Regionali: da Slow Food Toscana un appello ai candidati alla presidenza
[Leggi l'articolo intero...](#)



Pubblicità

NUOVA ABARTH 595 SCORPIONEORO
RICHIEDI PREVENTIVO

Follow

Pubblicità

Empty advertisement space.

Videonews



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI FABI - FEDERAZIONE AUTONOMI

cartellonistica per la regolamentazione delle attività e degli spazi comuni, oltre ad avere una Reception presidiata per tutta la durata delle attività.
TUTTO QUESTO CI RENDE ESTREMAMENTE PREOCCUPATI PER IL PROSSIMO FUTURO DELLA SEDE SENESE DEL GRUPPO!
DOBBIAMO avere risposte certe sul tema, poiché nessuno può lavorare serenamente "avendo sulla testa" una simile spada di Damocle; se necessario coinvolgeremo le Istituzioni locali, e le segreterie territoriali e nazionali per affermare e garantire il principio che la Pandemia non può mietere vittime "sul lavoro" soprattutto in un territorio come il nostro già provato dalla crisi precedente e per di più in un gruppo come NEXI, un gruppo che non ha mai chiuso sedi o licenziato lavoratori, per cui le OO.SS. attendono risposta urgente dall'Azienda alla domanda sulla GARANZIA e TUTELA OCCUPAZIONALE del polo di Siena.
Invitiamo tutti a riflettere approfonditamente sulla situazione sottolineando che comunque introduce una differenza di trattamento per i colleghi della sede di Siena.

FABI, FIRST CISL, FISAC CGIL, UILCA UIL, UNISIN

Tweet | ✉

« Previous :

Chiusi: Sezioni elettorali spostate per garantire la sicurezza delle scuole

Next : »

Spiare Instagram per contrastare l'adescamento di minori online

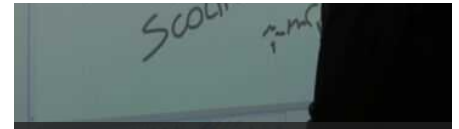


Incendio doloso a Poggibonsi. Guerra (Lega) chiede solidarietà per la vittima
[Leggi l'articolo intero...](#)



De Falco e Boldrini in Valdichiana per sostenere il No al Referendum
[Leggi l'articolo intero...](#)

Pubblicità



Mattarella "La scuola e' un antidoto alla violenza"



Scuola, Ascani "Investire di più e meglio"



Bankitalia, a luglio debito pubblico in crescita ed entrate in calo



Di Paola confermato presidente FISE "Soddisfazione enorme"



Mattarella inaugura l'anno scolastico a Vo' Euganeo

Pubblicità

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI FABI - FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

ECONOMIA

Mps, Unicredit, Banco Bpm, Bper e non solo. Cosa succederà dopo Intesa-Ubi

di [Alessandro Carollo](#)



Fatti, valutazioni e scenari dopo Intesa-Ubi per Mps e non solo secondo il segretario generale della Fabi Lando Maria Sileoni, intervistato da Mf/Milano Finanza

«Dopo Intesa Sanpaolo e Ubi, la partita più importante si giocherà a Siena. Per Mps ci sono le opzioni Unicredit e Banco Bpm, ma per noi può rimanere pubblica», dice il segretario generale della Fabi Lando Maria Sileoni. «Abbiamo gestito bene il lockdown e tutelato le lavoratrici e i lavoratori. La Fabi non si è mai fermata», aggiunge.

Domani a Roma si riunisce il comitato direttivo centrale della Federazione. Sileoni indica poi gli obiettivi della Fabi: «Salvaguardia dell'occupazione, assunzioni di giovani, rinnovo della classe dirigente, dove possa prevalere il merito in un modello di banca condiviso on lavoratori e sindacati».

Dopo quella fra Intesa Sanpaolo e Ubi ci saranno altre operazioni nel settore?

La partita più importante si giocherà a Siena: Mps ha più di 20.000 dipendenti e 1.400 sportelli e gestisce circa il 5% della raccolta bancaria italiana avendo il 5-6% degli impieghi. Ma il campionato è lungo e il calendario è fitto di appuntamenti: Popolare di Bari e la conseguente Banca del Sud, la tenuta dei gruppi di credito cooperativo trasformati in spa, le piccole e medie banche, mai interessate da piani industriali, che dovranno fare i conti con il mercato. Non mancherà il nostro impegno a tutela di lavoratrici e lavoratori.

Ci sono banche interessate a Mps?

5G is greener

Il consumo di energia per bit del 5G è del 90% inferiore rispetto al 4G.
Huawei brings greener 5G to you.

huawei.eu



Unicredit e Banco Bpm potrebbero, a mio avviso, essere interessate, a condizione che il governo si assuma il costo totale degli eventuali esuberanti. La condizione per agire è questa; prendere o lasciare. Il ministero dell'Economia, che ha il 68% di Mps, ha alla guida un dg, Alessandro Rivera, preparato, riservato e serio. E credo che si adopererà per trovare un partner alla banca.

Tra le varie ipotesi per Mps, c'è sempre quella dello spezzatino.

Il ministro Gualtieri è stato chiaro: nessuno spezzatino interesserà la banca. Ne consegue che, in assenza degli importanti interventi finanziari richiesti sottovoce da Unicredit e Banco Bpm al governo, la banca avrà una sola possibilità: rimanere pubblica. E questa eventualità non ci dispiace affatto. Lo ribadiamo per l'ennesima volta: non accetteremo licenziamenti e bloccheremo il settore solo se ne sentiremo parlare. Gli eventuali esuberanti dovranno essere gestiti solo su base volontaria. Un eventuale intervento economico del governo per finanziare gli esuberanti lo vedo abbastanza improbabile. Mi auguro però che alcune componenti del governo facciano cadere le loro pregiudiziali.

Come giudica l'Opas di Intesa e Ubi da poco conclusa?

Ho seguito l'operazione minuto per minuto. Conosco anche le vicende più impensabili, i colpi bassi dati e quelli ricevuti, i costi dell'intera vicenda. Tengo tutto per me. Ma a differenza di altri addetti ai lavori, compresi i banchieri, non sono rimasto sorpreso. I segnali da parte della Bce erano evidenti e ho sempre avuto le antenne dritte per cercare di intercettare quello che c'è nell'aria. Non mi sbagliavo.

Non dica però che non l'ha stupita nulla in questa delicatissima partita.

Le risponderò sinceramente: sono rimasto colpito da cinque aspetti. Primo: nessuno fra i banchieri italiani ha mai messo in conto un'operazione non concordata; questa è stata la vera novità. Secondo: un'operazione del genere, preparata da mesi, per la prima volta ha evidenziato la massima riservatezza degli attori che hanno lanciato l'offerta. Terzo: nessuno fra quanti sono venuti a conoscenza dell'offerta ha avuto interesse a riferirla ai vertici di Ubi e sono rimasto sorpreso che gli stessi vertici non abbiano avuto sentore di quello che stava per accadere. Quarto: l'ipocrisia di certi personaggi che nelle loro dichiarazioni parlavano di difesa del territorio e dei lavoratori come se mai gli fosse fregato qualcosa. Mi riferisco ad alcuni esponenti delle fondazioni e ad alcuni imprenditori locali. Quinto: i guardiani del tempio, o se preferite i cani da guardia, durante e non alla conclusione dell'opas sono stati i primi a cercare protezione e complicità in Intesa per tentare di salvare le loro poltrone; un vero esempio di opportunismo e sfacciata ipocrisia.

A voi cosa interessa sul piano sindacale?

Quello che ci interessa sono le parole dell'amministratore delegato di Intesa: che farà 2.500 assunzioni di giovani a fronte di 5 mila fuoriuscite solo su base volontaria; che costituirà a Bergamo e Brescia, Pavia e Bari quattro direzioni generali per tutelare i territori; che non verrà meno il sostegno economico a imprese e famiglie; che ci sarà una crescita professionale per le lavoratrici e per i lavoratori di Ubi che confluiranno in Intesa e Bper, e su questo impegneremo anche l'ad Alessandro Vandelli. Questa è la cornice, poi ci saranno le trattative fra sindacati e gruppi bancari a completare l'opera.

Oggi al posto di Victor Massiah c'è Gaetano Micciché: che cosa si aspetta dal nuovo amministratore delegato di Ubi?

Non mi aspetto nulla, ma se non sbaglio Intesa chiede entro aprile una piena integrazione tra i due gruppi, senza dilatazioni. Micciché non lo conosco, ma a me piacciono i personaggi che non hanno la puzza sotto il naso, che non sono pieni di boria e non si considerano i più furbi del reame. Controlleremo e vigileremo.

Lo smart working è stato fondamentale in banca durante il lockdown. E adesso?

Dentro le banche convivono due componenti. Una predilige il contatto di lavoratrici e lavoratori con la clientela, considerandolo un punto di forza. L'altra invece spinge per una digitalizzazione spregiudicata e vorrebbe lasciare tutti i dipendenti in smart working in via strutturale. Noi vogliamo la volontarietà: il periodo che stiamo vivendo è legato all'emergenza, ma poi, superato il Covid, varrà la norma del contratto nazionale.

Come è stata affrontata l'emergenza Covid dai lavoratori?

Abbiamo raggiunto accordi importanti con Abi che tutelano al meglio la categoria, partendo dal presupposto



che il nostro settore – secondo la legge – svolge un servizio pubblico essenziale. Le agenzie bancarie sono rimaste sempre aperte, assicurando la massima protezione a dipendenti e clienti. Per noi, la salute dei lavoratori non ammette deroghe e, se necessario, chiederemo all'Abi dei correttivi.

L'emergenza è finita anche per voi: la Fabi è ripartita?

In realtà non ci siamo mai fermati. Domani a Roma è convocato il comitato direttivo centrale: la riunione sarà gestita in massima sicurezza. Il lavoro della segreteria nazionale Fabi e dei coordinamenti di gruppo della Federazione non si è mai bloccato. Io per primo non ho staccato mai la spina. Gli obiettivi della Fabi: salvaguardia dell'occupazione, assunzioni di giovani, rinnovo della classe dirigente dove possa prevalere il merito in un modello di banca condiviso con lavoratori e sindacati, dando conseguentemente stabilità al settore. Come d'altronde chiede la Bce.

Cosa prevede per il settore bancario italiano in termini di aggregazioni?

Ci saranno aggregazioni domestiche limitate, perché il più è stato fatto con Intesa e Ubi. Poi ci saranno incorporazioni a livello europeo per quei gruppi bancari che hanno abbondanza di capitale, tipo Unicredit. Saranno decisioni inevitabili per competere con i grandi gruppi europei e per non essere costretti a subire il prossimo futuro.

[Facebook](#)
[Twitter](#)
[LinkedIn](#)
[WhatsApp](#)
[Gmail](#)

[Facebook Messenger](#)

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Iscriviti alla nostra mailing list per ricevere la nostra newsletter

Inserisci il tuo nome

Inserisci il tuo indirizzo email

ISCRIVITI ORA

Rispettiamo la tua privacy, non ti invieremo SPAM e non passiamo la tua email a Terzi

15 SETTEMBRE 2020

di **Alessandro Carollo**

Vedi tutti gli articoli di [Alessandro Carollo](#)

<p>←</p> <p>Reithera e Fondazione Tls, ecco chi il governo finanziaria per combattere il coronavirus</p>	<p>→</p> <p>Vi svelo un paio di frottole sul debito pubblico. Firmato: Savona</p>
--	---

Articoli correlati



ECONOMIA

26 MARZO 2020
Decreto Cura Italia, ecco le novità su autonomi e partite Iva (ma i



ECONOMIA

31 LUGLIO 2020
Come e perché Leonardo si aggrappa al business militare



ECONOMIA

20 FEBBRAIO 2020
Bcc, ecco perché i sindacati pizzicano Ccb



GENERAL DATA PROTECTION REGULATION UE 2016/679 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI PERSONALI (articolo 13)

Iscriviti alla Newsletter di Start Magazine



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI FABI - FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI